



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2008-0033803 del 21/11/2008

Protocollo N.

Pratica N.

Ref. Mittente:

Roma

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale dell' Energia
e delle Risorse Minerarie (U.N.M.I.G.)
Via Molise, 2
00187 ROMA

Saras S.p.A. Raffinerie Sarde
Salita di San Nicola da Tolentino, 1/b
00187 ROMA RM

Regione Sardegna
Direzione Generale della Difesa
dell' Ambiente
Via Roma, 80
09123 CAGLIARI

e p.c. Direzione Generale per la Protezione
della Natura
SEDE

Al Presidente della Commissione
Tecnica
di Verifica dell' Impatto Ambientale
VIAVAS
Via C. Colombo, 112
00147 ROMA

Divisione X
SEDE

OGGETTO: Istanza di verifica di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 32 del Dlgs. 152/2006 e dell'art. 1 del DPR 526/94 per il programma lavori collegato al permesso di prospezione per idrocarburi denominato "d5E.P-SA Eleonora Mare". Proponente Saras S.p.A.. Comunicazione esito della verifica.

Con nota del 21.12.2008 acquisita al protocollo DSA-2007-0033228 del 27.12.2007, la Società Saras S.p.A. ha presentato istanza di verifica delle condizioni per l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del programma lavori relativo al Permesso per la prospezione di idrocarburi a mare denominato "d5 E.P.- SA Eleonora Mare" da realizzarsi nel Golfo di Oristano.

Il permesso di prospezione si estende su una superficie di circa 625,25 Km² e comprendente il Golfo di Oristano, quasi nella sua interezza, nonché un tratto di mare aperto ad esso prospiciente.

Il programma lavori relativo al permesso di cui trattasi, consiste essenzialmente in un rilievo sismico di dettaglio in mare e nella sua interpretazione finalizzata all'individuazione di strutture di interesse minerario.

Tutte le indagini sismiche si svolgono in mare aperto e all'interno del Golfo di Oristano fino alla linea di bassa marea. La lunghezza complessiva delle linee di indagine è di circa 650 km e la profondità del fondale varia tra 0 a 200 m.

Visto il Rapporto Ambientale trasmesso congiuntamente all'istanza del 21.12.2007, nonché la successiva documentazione inviata dalla Saras S.p.A. con nota pervenuta in data 05.06.2008 (DSA-2008-0015250) a seguito della richiesta di integrazioni DSA-2008-0012373 del 07.05.2008;

Visto il parere n. 94 espresso dalla Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nella seduta del 24.09.2008 che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante;

in merito al programma lavoro allegato al Permesso di prospezione per idrocarburi, "d5 E.P.- SA Eleonora Mare" sito nel Golfo di Oristano

SI DISPONE CHE

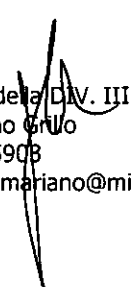
il Programma di lavori allegato all'istanza di prospezione denominato "d5 E.P.- SA Eleonora Mare" sito nel Golfo di Oristano (Mare di Sardegna), sia escluso dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale a condizione che vengano osservate le prescrizioni nel seguito riportate.

1. Rispetto del limite minimo di 40 metri di profondità. Si esclude dalla autorizzazione tutta la parte orientale con batimetriche inferiori a 40 metri, corrispondente a tutta la fascia costiera orientale, ove si trovano aree protette e praterie di posidonie, e tutto il golfo di Oristano, caratterizzato da morfologia chiusa e acque basse, oltre che da presenza di praterie di posidonie. Le operazioni di ricerca potranno pertanto essere effettuate soltanto fra le batimetriche di 40 e 200 metri e deve essere consequenzialmente ridotta l'area di indagine e modificato l'andamento dei transetti.
2. Rispetto del limite dalla costa di tre miglia nautiche corrispondenti a circa 5,5 km. Si esclude pertanto dall'area di ricerca la fascia costiera fino a tre miglia dalla costa.
3. Per l'esecuzione della prospezione sismica dovranno essere integralmente rispettate tutte le misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale e nelle integrazioni, gli standard di buona pratica e le procedure elaborate dal JNCC (Joint Nature Conservation Committee) che di norma sono seguite durante le prospezioni sismiche effettuate nelle acque di pertinenza del Regno Unito, oltre ad altre misure che vengono sinteticamente di seguito riportate:
 - 3.1 Presenza di osservatori a bordo: le attività di avvistamento dovranno essere condotte da almeno 2 (due) osservatori qualificati MMO (Marine Mammals Observer), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati pubblici o privati; le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di

- tipo visuale, con l'ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l'uso di idrofoni;
- 3.2 adozione del soft start: l'intensità di lavoro degli air gun dovrà essere raggiunta gradualmente, partendo dal volume minore dei cannoni (circa 150 dB) e via via aggiungendo gli altri con una modalità di crescita di 5 dB ogni 5 minuti, in un tempo medio di almeno 20 minuti, durante i quali i cannoni stessi aumentano gradatamente la frequenza di sparo. Tale operazione sarà eseguita ogniqualevolta si interromperà la prospezione per più di 5 minuti;
 - 3.3 zona di esclusione: gli spari non possono iniziare, o devono essere immediatamente sospesi, nel caso vengano segnalati (visualmente e/o mediante idrofoni) cetacei entro 1 miglio marino dagli arrays;
 - 3.4 gli spari dovranno essere interrotti ad ogni fine linea;
 - 3.5 azioni da condurre in caso di avvistamento e/o presenza di cetacei: nel caso di accertata presenza di mammiferi marini all'interno della zona di ricerca, l'inizio delle attività sarà posticipato fino all'allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento; nel caso gli animali siano segnalati nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine sarà necessario effettuare un soft start prolungato (uso di un singolo air gun fino a quando non abbiano lasciato la zona); inoltre, durante i 30 minuti antecedenti l'inizio degli spari, è previsto che gli osservatori si accertino dell'assenza anche di singoli individui nelle aree viciniori;
 - 3.6 minimizzazione della propagazione delle onde acustiche: dovrà essere utilizzato il minore volume praticabile per gli arrays, limitando il più possibile le onde ad alta frequenza e gli arrays dovranno essere configurati in modo da ridurre al minimo la propagazione orizzontale delle onde.
4. Al termine del programma di ricerca deve essere compilato un report, nel quale devono essere riportati la data e la localizzazione del survey, la tipologia e le specifiche degli air gun, il numero e il tipo di imbarcazioni impegnate, la registrazione di tutte le occorrenze di utilizzo dell'air gun, inclusi il numero dei soft-start. Relativamente alle osservazioni dei mammiferi avvenute prima e durante la prospezione, dovranno essere indicate le modalità dell'avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l'ora, le condizioni meteorologiche e le considerazioni degli osservatori a bordo. I rapporti dovranno essere trasmessi almeno al MATTM (Direzione Salvaguardia Ambientale e Direzione Protezione Natura), all'APAT e all'ICRAM; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest'ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del MATTM.
 5. In linea generale le operazioni di prospezione dovranno essere condotte senza interferire con i periodi di riproduzione di mammiferi marini, chelonidi, specie ittiche e crostacei, bentonici e/o stanziali e pelagici, la cui presenza – anche saltuaria – nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente. In relazione a ciò si ritiene opportuna la predisposizione di una relazione da fornire all'osservatore di bordo e da trasmettere al MATTM, a conclusione dei lavori.
 6. Dovrà essere assoggettata ad una nuova procedura secondo le norme in materia di VIA l'eventuale prosecuzione delle indagini.
 7. Tutti i costi connessi alle operazioni in oggetto, con inclusione anche di quanto relativo alle attività degli osservatori, saranno ad esclusivo carico del Proponente.
 8. Le attività di rilievo sismico dovranno essere mantenute ad una distanza superiore a 1500 metri dai confini dell'Area marina protetta "Penisola di Sinis – Isola di Mal di Ventre" e da quelli dei pSIC e ZPS siti all'interno o prossimi all'area del permesso.

Si rimanda alle competenze della Regione Sardegna gli adempimenti relativi alla Valutazione di Incidenza di cui all'art 5 del DPR 357/97 così come modificato dal DPR 120/2003.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS è pubblicato sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.


Il Direttore della DIV. III
Dott. Mariano Grillo
Tel 0657225903
E Mail grillo.mariano@minambiente.it


Il Direttore Generale
(Ing. Bruno Agricola)